

Marco Barnabò che era presente alla discussione.

Nel mese di luglio dello scorso anno, nella Galleria del Libraio di Treviso (di proprietà del Ventura), il Ventura mi mostrò e mi fece leggere un rapporto informativo segreto, così egli lo definì, con data 6-5-1969 nel quale gli USA erano venuti a conoscenza di contatti segreti intercorsi fra DC e PCI per un accordo di governo, che gli USA erano venuti a conoscenza di ciò ed erano « intervenuti ». In tale rapporto si leggeva anche che era prevista la vittoria di Piccoli al congresso nazionale della DC, che era prevista la scissione socialista e, mi pare, anche la caduta del governo, che i comunisti si sarebbero limitati a proteste verbali e che sarebbero stati dati aiuti finanziari alla destra. Ventura mi disse che in un rapporto precedente era stata prevista l'invasione in Cecoslovacchia con buon anticipo, quando ancora nessuno lo avrebbe immaginato. Sempre nella medesima circostanza di tempo, lessi in un altro rapporto informativo che l'industriale Monti dell'Emilia Romagna finanziava dei gruppi di agitatori per creare disordini in occasione di scioperi che si verificavano in Italia. Mi pare di aver anche letto che il predetto Monti avesse acquistato un quotidiano, che credo fosse « Il Resto del Carlino ».

Seppi che il procuratore della Repubblica di Padova Fais, aveva confidato ad una persona il proposito di procedere contro il Freda pronunciando le parole « lo metterò dentro, gliela farò pagare ».

Ricordo una discussione che ebbe luogo, fra me e il Ventura e il Barnabò in casa di questi il 3 gennaio 1970. A proposito di un riferimento fatto dal Ventura agli attentati di Milano, il Ventura rilevò che l'Interpol cercava i mandanti in Francia mentre invece avrebbe dovuto cercarli in Germania.

Da diversi accenni fatti in molteplici circostanze dal Ventura, mi è parso di capire che gli attentati vengono ideati e attuati da un'organizzazione a struttura piramidale, ripartita in piccoli gruppi disposti secondo uno schema di forma triangolare. Ciascun gruppo sarebbe quindi composto da tre elementi: quello che sta al vertice riceve gli ordini da uno degli elementi che sta alla base del triangolo e li trasmette a ciascuno dei due elementi della base propria. E' probabile che ciascun gruppo triangolare assolva compiti diversi, di natura ideativa, organizzativa ed esecutiva, e che gli attentati siano materialmente compiuti dai due elementi che compongono la base dell'ultimo triangolo della piramide. Non è da escludere che la piramide stessa abbia, nel suo insieme, tre vertici, da cui ramificano le menzionate strutture

triangolari. Ritengo inoltre, che in linea di massima, ogni elemento di ciascun triangolo non conosca altre persone all'infuori di quelle che costituiscono gli altri due elementi del triangolo stesso. Non escluderei che, negli attentati sui treni, il Ventura abbia assolto mansioni organizzative, ricordando quanto egli mi disse, che le bombe furono collocate in punti in cui potessero provocare al massimo, ferimenti di persone ».